

Protezione civile

a cura di Aurelio De Maria

Gli alpini all'opera nei Comuni di Ala e Avio

«Vallagarina 3»: un impegno che si rinnova

Giorni febbrili e intensi di impegni, preparativi, di ricognizioni e contatti con le autorità pubbliche, di ricerca di lavori utili alle comunità locali e di vaglio sono quelli che hanno preceduto e poi provveduto ad organizzare nel modo più corretto, proficuo e realistico insieme, l'esercitazione di Protezione Civile da parte degli alpini del NU.VOLA. «Bassa Vallagarina».

Non tragga in inganno questa premessa che potrebbe far pensare ad una esercitazione tutta preparata e predisposta, lontana dalla realtà e tale quindi da metterne in forse la sua utilità e la sua esecuzione.

È vero il contrario. Infatti la fase organizzativa, con le sue predisposizioni, è sempre indispensabile quando si tratti di esercitazioni che hanno come scopo l'addestramento del personale e la ricerca del coordinamento con le altre forze del volontariato in vista di possibili futuri interventi reali. Un impiego, in queste circostanze, delle nostre squadre di Protezione Civile sarà tanto più tempestivo nel tempo, utile e proficuo alle comunità colpite dalla calamità, quanto maggiore sarà il livello addestrativo raggiunto.

«Vallagarina 3», pianificata e condotta con l'ormai nota e apprezzata capacità del suo capo NU.VOLA. Renzo Secchi coadiuvato dai suoi alpini, ha saputo superare tutte le difficoltà che di volta in volta sono sorte conseguendo il positivo risultato che si era proposto.

Ampio e lusinghiero il consenso della stampa locale come pure unanime è stato l'apprezzamento delle amministrazioni comunali di Avio e Ala.

All'esercitazione svoltasi nei giorni 6 e 7 giugno 1992, hanno partecipato, oltre i volontari del NU.VOLA. Adamello, Val di Fiemme, Val di Non, Valsugana e Valle dei Laghi, il Soccorso Alpino di Ala, l'Associazione Primo Soccorso Sanitario «Stella d'oro» e, dato significativo, gli alpini dei gruppi ANA della zona.

Due qui osservare che la cronaca di un avvenimento così importante è unico nell'anno, avrebbe dovuto registrarsi molto prima, per raccontare e descrivere, per dire e fare conoscere. Un impegno della redazione per il futuro.

Seguendo uno schema ormai consolidato, l'esercitazione ha vissuto due fasi distinte. Una simulata che prevedeva l'intervento delle forze allertate, per il contenimento degli argini, nell'eventualità dello straripamento del fiume Adige, e di sgombero della popolazione in pericolo; l'altra reale che impegnava i volontari nella esecuzione di lavori utili alle comunità locali. Questi interventi hanno riguardato lo sgombero di materiali inerti, il ripristino e sua agibilità della mulattiera che adduce a Madonna della Neve, il rifacimento di muri di sostegno pericolanti, la bonifica di alcune aree interessanti i comuni di Ronzo-Chienis e Ala,

Infine il più pericoloso degli interventi compiuto dagli alpini del NU.VOLA. Adamello nella bonifica di pareti rocciose nei pressi del Castello di Avio. La completa e ormai collau-

data autonomia logistica del NU.VOLA. «B. Vallagarina» ha garantito a tutti i partecipanti e per tutta la durata dell'esercitazione pasti caldi e tende per il riposo notturno.



Sui Monti Lessini con il Soccorso Alpino

A testimonianza della sua generosa e costante disponibilità, il NU.VOLA. «B. Vallagarina», ha dato il suo determinante contributo, sotto l'aspetto logistico, ad una interessante e spettacolare esercitazione portata a termine dal Corpo Nazionale di Soccorso Alpino Trentino in località Sega di Ala il giorno 15 novembre.

Anche in questa circostanza, quando diverse sono le organizzazioni di volontariato che vi partecipano, sono stati definiti, in sede di predisposizioni, i compiti e le attribuzioni di ciascun partecipante al fine di una realistica esecuzione.

L'esercitazione prevedeva la ricerca di persone scomparse in montagna con l'utilizzazione di nuovi materiali e tecniche di soccorso.

L'intervento del NU.VOLA. nella preparazione e distribuzione dei pasti, oltre 150, è stato particolarmente gradito e apprezzato riscuotendo unanime consenso e un augurio: ritrovarsi quanto prima per altre impegnative prove.

